



PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Livorno

INDICAZIONI PER IL DEPOSITO ATTI IN MODALITA' TELEMATICA

Il ricorso sempre più diffuso al deposito con modalità telematica di atti presso la Procura della Repubblica, ascrivibile all'avvio del progetto di digitalizzazione del fascicolo penale e alle misure adottate al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica, rende necessaria alcune precisazioni in merito alle modalità e agli indirizzi di destinazione degli stessi in modo da risolvere talune problematiche che si sono verificate e rendere possibile una più efficiente gestione degli atti depositati con tali modalità e maggiormente celere l'evasione di eventuali richieste pervenute a questo Ufficio.

Si formulano pertanto le seguenti indicazioni operative :

1. Deposito mediante Portale Deposito Atti Penali

Si tratta della modalità di deposito atti in modalità telematica che il legislatore ha previsto come esclusiva con riferimento ai seguenti atti :

- memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale ;
- istanza di opposizione all'archiviazione indicata dall'art. 410 del codice procedura penale;
- denuncia di cui all'art. 333 del codice di procedura penale, querela di cui all'art. 336 del codice di procedura penale e della relativa procura speciale, nomina del difensore e dell'rinuncia o revoca del mandato indicate dall'art. 107 del codice di procedura penale.

Il deposito dei sopraindicati documenti avviene attraverso il Portale Deposito Atti Penali.

Quanto alle indicazioni operative in merito all'utilizzo del Portale si rinvia alle indicazioni adottate con provvedimento 4760/2020 del 16.11.2020 e disponibili sul sito istituzionale di questo Ufficio www.procura.livorno.it

2. Deposito mediante invio su casella di posta elettronica

Quanto al deposito di atti documenti e istanze diverse da memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale, dall'istanza di opposizione all'archiviazione indicata dall'art. 410 del codice procedura penale, dalla denuncia di cui all'art. 333 del codice di procedura penale, querela di cui all'art. 336 del codice di procedura penale e della relativa procura speciale, dalla nomina del difensore e dell'rinuncia o revoca del mandato indicate dall'art. 107 del codice di procedura penale, l'indirizzo di posta elettronica dedicato è il seguente :

depositoattipenali.procura.livorno@giustiziacert.it

Si invita inoltre ad indicare **sempre** nel **campo OGGETTO** il **cognome del magistrato assegnatario** del procedimento ed il **numero del procedimento** a cui fa riferimento l'atto, il documento, l'istanza in modo da consentire una celere individuazione del destinatario.

Anche con riferimento a tale modalità di deposito si rinvia alle indicazioni operative adottate con provvedimento 4760/2020 del 16.11.2020 e disponibili sul sito istituzione di questo Ufficio www.procura.livorno.it

Si raccomanda, pertanto, di non trasmettere atti, documenti ed istanze su indirizzi pec diversi da quello sopraindicato, ad eccezione delle **richieste di cui all'art. 335 c.p.p. e delle istanze dirette all'ufficio esecuzioni** per le quali si potrà, in alternativa all'indirizzo depositoattipenali.procura.livorno@giustiziacert.it, continuare a trasmettere sugli indirizzi pec già in uso e che per completezza si riportano di seguito:

casellario.procura.livorno@giustiziacert.it

esecuzioni.procura.livorno@giustiziacert.it

Al fine di facilitare il lavoro da parte del personale amministrativo dell'Ufficio si invita a non trasmettere eventuali atti, documenti ed istanze con modalità diverse da quelle

sopraindicate e su indirizzi diversi da quelli ad essi dedicati e ad evitare l'invio multiplo dei documenti, circostanza spesso riscontrata con riferimento all'invio contemporaneo agli indirizzi dell'Ufficio e a quelli delle segreterie dei sostituti.

Si prega, inoltre, in caso di eventuali notifiche effettuate da parte del personale amministrativo dell'ufficio mediante il servizio di notifica telematica degli applicativi TIAP e SNT - che al momento della ricezione riportano la dicitura *“si prega di non rispondere direttamente a questo messaggio poiché è stato inviato da un indirizzo pec non programmato per la ricezione”* - di non rispondere alla mail ricevuta in quanto eventuali comunicazioni e/o richieste inoltrate con tali modalità non pervengono ad alcun indirizzo monitorabile.

Si comunica infine che gli indirizzi mail procura.livorno@giustizia.it e prot.procura.livorno@giustiziacert.it saranno dedicati unicamente alle comunicazioni da parte di soggetti diversi dai difensori e dalla polizia giudiziaria; in altri termini esclusivamente alle comunicazioni di carattere amministrativo e/o con altre pubbliche amministrazioni.

Si comunichi all'Ordine degli Avvocati e per conoscenza al Presidente del Tribunale, ai magistrati, al personale amministrativo.

Si pubblichi sul sito istituzionale dell'Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica
Ettore Squillace Greco